



Università Popolare Polesana

ARCHELLI
● ● ● VIAGGI



Punti di carico:

05:15 Adria

05:30 Villadose (P.le Intesa)

05:45 Rovigo (P.le Questura)

SICILIA: AUTENTICA E INSOLITA 19-22 MAGGIO 2025

GIORNO 1 – AGRIGENTO E LA VALLE DEI TEMPLI

Partenza nella notte direzione aeroporto dove prenderemo l'aereo destinazione **Catania**. All'arrivo, trasferimento di due ore circa ad **Agrigento** dove cominceremo la visita guidata della città e proseguiremo con l'ingresso alla **Valle dei Templi**. Su un crinale roccioso che delimita a sud l'altopiano su cui sorgeva l'abitato classico, ancora emergono i resti dei templi dorici, di incerta attribuzione: da est verso ovest, da quota 127 a quota 70, **Hera** (Giunone) **Lacinia**, **Concordia**, **Eracle** (Erocole), **Zeus** (Giove) **Olimpico**, **Castore e Polluce** (Dioscuri) e **Hephaistos** (Vulcano). Più in basso, la piana di San Gregorio attraversata dal corso del fiume **Akragas**, alla cui foce si trovava il porto e emporion della città antica. Vicino al fiume, il tempio dedicato al dio della medicina, **Asclepio**. L'antica Akragas, nel V° secolo A.C., era un fiorente centro culturale: patria del filosofo pre-socratico **Empedocle**, frequentata da **Pindaro** e **Simonide**. In epoca romana, la città viene visitata da **Cicerone** alla ricerca di prove della rapacità e delle malversazioni del pro-console Verre e descritta da Virgilio nell'**Eneide**. **Pranzo (incluso)** in corso di escursione. Al termine delle visite trasferimento in hotel per cena e pernottamento.

GIORNO 2 – PATERNO', ADRANO E ZAFFERANA ETNEA

Dopo colazione, trasferimento con il bus verso Catania.

Prima tappa prevista **Paternò**. Incontro con la guida e visita del piccolo borgo.

Situata nella parte orientale della Sicilia, a ridosso del vulcano **Etna**, Paternò è stata fondata attorno al II secolo a.C. Sotto il dominio aragonese è diventata possesso della famiglia **Moncada** ed elevata a principato nel Cinquecento. Il suo centro di medie dimensioni ospita i più importanti monumenti tra cui il **Palazzo di Città**, sede del municipio, l'ex **Palazzo Ciancio** e **Palazzo Moncada**.

Emblematici il **Castello Normanno**, fatto erigere nel 1072, dalla cui terrazza si scorgono la valle del Simeto, l'Etna e la Torre dei Falconieri, costruita in età medievale come avamposto di guerra e dal XVII secolo utilizzata come torre campanaria della Chiesa della Madonna dell'Itria.

Molti gli edifici religiosi tra cui la barocca **Chiesa Madre** dedicata alla SS. Annunziata, la **Chiesa di Santa Barbara** e il **Santuario** dedicato alla Madonna della Consolazione. Poco fuori città si trova la settecentesca **Scalinata della Matrice**, che collega la parte bassa e alta del centro abitato e rappresenta la principale porta d'accesso alla Chiesa di Santa Maria dell'Alto. Nella parte orientale si trova il **Giardino Moncada**, il più grande polmone verde della città.

Dopo la visita di Paternò, pranzo in zona, ci spostiamo verso **Adrano**.

VIA DANTE, 199
45023 COSTA DI ROVIGO
TEL. 0425171351-3494285307
EMAIL: INFO@ARCHELLIVIAGGI.IT

La tradizione vuole che venne fondata da Dionigi il vecchio che le diede il nome del dio siculo della guerra. Passata sotto il dominio romano nel 263 a. C., subì la dominazione, bizantina, araba, normanna e sveva. Chiamata Adernò dai Normanni, nel 1215 divenne sede dell'omonima contea affidata ai Moncada. L'attuale nome risale al 1929. Grazie agli arabi la città ebbe un cospicuo progresso in ambito agricolo e artigianale, che durò anche nei secoli successivi, grazie alla lungimiranza dei **Normanni** che lasciarono proseguire ai Saraceni l'esercizio di quelle loro attività che potevano essere proficue per gli abitanti. Con gli Svevi, invece iniziò la persecuzione degli Arabi che causò la rovina della città.

La sua posizione, su un altopiano lavico affacciato sulla valle del fiume Simeto, gli garantisce un microclima eccezionale per sviluppare la produzione di agrumi, olive, pistacchi e ortaggi. Presso il **Castello Normanno** è allestito il Museo Archeologico Regionale, con la sua ricca raccolta di materiali preistorici in gran parte provenienti dal territorio etneo.

Monumenti di interesse sono la **Chiesa Madre** di epoca normanna, il **Monastero di S. Lucia** eretto nel 1596, la **Chiesa di S. Lucia**, la **Chiesa di S. Agostino** con il suo altare di marmo intarsiato e il **Teatro Bellini** costruito nel 1846 in stile liberty.

Ultima tappa della giornata **Zafferana Etnea**

A oltre 500 metri di quota è una delle porte di accesso al vulcano lungo la strada provinciale dell'Etna e arrivando a Zafferana Etnea la vedete scenograficamente poggiata su terrazze di pietra lavica; la stessa delle scure scalinate della **Chiesa Madre** che contrastano con il bianco della sua facciata, che digradano verso la costa ionica. Il paese deve forse il nome alla diffusa presenza nei boschi che la circondano alla pianta da cui si ricava la preziosa spezia, lo zafferano, ma è altrettanto nota per l'ottimo miele. Siete nel posto giusto se amate fare escursioni.

Dopo la visita trasferimento in hotel per cena e pernottamento

GIORNO 3 – SIRACUSA E ORTIGIA

Dopo colazione, trasferimento con il bus verso **Siracusa**, incontro con la guida e visita della città.

Siracusa è una città vitale e dinamica, che si mostra all'altezza del proprio grandioso passato, tanto da meritare, nel 2005, l'iscrizione nel **Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco**. La visita a Siracusa è un viaggio a ritroso nel tempo e alla scoperta della meravigliosa bellezza dell'ambiente naturale in cui è immersa la città.

Pranzo in ristorante a **Ortigia** e poi visita della stessa nel pomeriggio.

Dopo la visita rientro in hotel per cena e pernottamento.

GIORNO 4 – RANDAZZO, BRONTE E RIENTRO

Colazione e check out

Trasferimento in bus verso le ultime tappe del nostro viaggio; incontro con la guida per visitare **Randazzo**.

Randazzo è il centro abitato più vicino al cratere principale dell'Etna. **Bizantina** di fondazione, sveva e medievale nell'anima con i resti di mura ancora visibili nelle vicinanze di **Porta Aragonese**, ha 3 importanti chiese. Esse sono il simbolo dei tre principali quartieri della cittadina abitati in passato da comunità che parlavano differenti dialetti: i latini a Santa Maria, i greci a San Nicola e i lombardi a San Martino. La chiesa più importante è quella di **S. Maria Assunta**, di pietra lavica e in stile gotico-catalano. Qui dentro è conservato un prezioso documento iconografico, la **Salvezza di Randazzo**, una tavola cinquecentesca che rappresenta un evento miracoloso con la veduta della città del tempo sullo sfondo. La **chiesa di S. Nicola** è la più grande della città: del '300 ma rifatta a fine '500 e con campanile settecentesco, custodisce all'interno opere attribuite ad Antonello Gagini, appartenente ad una famiglia di scultori e architetti italiani molto presenti in questa zona della Sicilia. L'altra chiesa è quella di S. Martino, la cui fondazione è di difficile datazione. Non potrete non notare il magnifico campanile che l'affianca. Si distingue per l'uso di materiali locali (la pietra lavica in particolare) al servizio di un linguaggio architettonico tipicamente normanno. Proseguimento verso Maletto, zona di passaggio per poi spostarci verso Bronte. Pranzo in Ristorante

Dopo pranzo visita di **Bronte**. La leggenda narra che Bronte, a Nord dell'Etna e in un pendio che domina la valle del Simeto, fu fondata dal ciclope Bronte, figlio di Nettuno. La storia, quella vera, ci dice invece che la fondazione risale al 1535 quando Carlo V riunì vari casali appartenenti al vicino monastero di Maniace. Danneggiata più volte nel Seicento e

nell'Ottocento dalle colate laviche dell'Etna, viene elevata al rango di ducea quando nel 1799 Ferdinando IV la concesse al leggendario Ammiraglio Nelson per ringraziarlo del supporto dato alla corona durante la parentesi napoleonica del Regno di Napoli. È stata protagonista di alcuni fatti della Sicilia postunitaria. Oggi Bronte però è conosciuta soprattutto per le distese di alberi, che crescono su rocce e terreni vulcanici e che regalano un frutto di eccezionale qualità, il pistacchio o "oro verde", come viene chiamato dagli abitanti di Bronte ma non solo. Stiamo parlando del celebre pistacchio locale che vanta il marchio D.O.P. Tra le sue bellezze artistiche, non perdetevi la Chiesa Madre, nata dall'unione di due edifici sacri precedenti, e la barocca Chiesa del Sacro Cuore.

Visita e degustazione dell' oro verde di Bronte in un azienda locale.

Dopo la visita trasferimento verso l'aeroporto e rientro verso **casa**

QUOTA TOTALE A PERSONA
SUPPLEMENTO SINGOLA

€ 830,00

€ 70,00

Il viaggio verrà confermato al raggiungimento di 30 persone partecipanti.

Per i non soci dell'Università Popolare Polesana la quota di partecipazione è aumentata di euro 5,00 a persona da consegnare alla partenza in quanto "soci aggregati".

La quota comprende:

- Trasferimento da e per aeroporto di partenza;
- Volo con posto assegnato, oggetto personale e un bagaglio a mano da 10 kg;
- Utilizzo del pullman in loco per 4 giorni;
- Guida tutti i giorni;
- Ingressi: Valle dei Templi, Giardino Moncada, Castello Normanno di Adrano;
- Degustazione Oro di Bronte;
- N°4 pranzi bevande incluse;
- N°3 pernottamenti in hotel in trattamento di mezza pensione bevande incluse (1 notte ad Agrigento e 2 notti a San Giovanni La Punta);
- Tassa di soggiorno;
- Sistemi audio per la durata del tour;
- Accompagnatore d'agenzia;
- Assicurazione medico bagaglio.

La quota non comprende:

- Tutto ciò che non è specificato alla voce "la quota comprende";
- Assicurazione annullamento (facoltativa) € 40,00 a persona.

Modalità iscrizione viaggio di gruppo

Richiesta iscrizione viaggio:

Data del viaggio: 19-22 maggio 2025

Nome del viaggio (come da locandina): SICILIA, AUTENTICA E INSOLITA

Io sottoscritto _____

Residente in _____ via _____

Codice Fiscale _____

In nome e per conto di (oltre a se stesso):

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Per confermare in via definitiva adesione al viaggio si richiede:

- Acconto di euro 250,00 al momento dell'adesione;
- Saldo di euro 580,00 entro il 15/04/2025.

Con i seguenti metodi:

- Bonifico Bancario intestato ad ARCELLI VIAGGI, IBAN: IT73N030696326310000002170, Causale: Sicilia Unipop + cognome partecipanti;
- Contanti o pagamento elettronico in agenzia.

La direzione si riserva di annullare il viaggio per mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti fino a 30 giorni dalla data di partenza rimborsando il 100% della quota.